

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 26 novembre 1965 - ore 17,30

L'anno millenovecentosessantacinque il giorno 26 novembre in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On.Dott. Giuseppe SARAGAT - Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv. Ercole ROCCHETTI

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott. Silvio TAVOLARO

Dott. Enrico POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Prof. Ugo PIOLETTI

Dott. Giovanni COLLI

Dott. Paolo ICARDI

Dott. Goffredo ROSSI

Dott. Angelo Michele JANNUZZI

Dott. Francesco TROTTA

Dott. Renzo ALESSANDRI

Dott. Giov. Battista CEPPALUNI

Dott. Giuseppe LOJACONO

Dott. Antonio DE FALCO

Dott. Angelo QUILIGOTTI

Dott. Mario MANCINI

Dott. Lorenzo SCAPINELLI

Dott. Adalberto MARGADONNA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Mario RICCIO

Avv. Adolfo SALMINCI

Prof. Avv. Gaetano ZINGALI

Avv. Federico COMANDINI

Prof. Guglielmo NOCERA

SECRETARI

Dott. Gennaro de ROBERTO

Dott. Luigi RUSSO

Dott. Francesco CUSANI

E' assente giustificato l'Avv. Bartolo GIANTURCO.

Il PRESIDENTE dà la parola al prof. PIOLETTI, Presidente della Commissione speciale per il conferimento degli uffici direttivi, perchè riferisca al Consiglio in ordine alle pratiche di competenza della Commissione stessa.

Il prof. PIOLETTI, nella predetta qualità, espone che la Commissione ha raggiunto il concerto con l'On. Ministro sulla seguente proposta che sottopone al voto del Consiglio:

che l'ufficio direttivo di Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma sia conferito, nell'ordine, al dott. Giuseppe LATTANZI o al dott. Ugo GUARNERA, Presidenti di Sezione della Corte Suprema di Cassazione.

Il PRESIDENTE dichiara che si astiene dalla votazione.

La proposta relativa al dott. Giuseppe LATTANZI riporta 14 voti favorevoli, 3 contrari; 5 schede bianche, 1 astensione e risulta, quindi, approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Giuseppe LATTANZI, Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione, dell'ufficio direttivo di Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, con il suo consenso.

Il PRESIDENTE dà, poi, la parola al dott. COLLI, Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione, affinchè riferisca sulle pratiche di competenza della stessa Commissione.

Il dott. COLLI riferisce sui ricorsi per revisione dello scrutinio ordinario per la promozione in Corte di Cassazione indicati nell'ordine del giorno della presente seduta.

Sul ricorso proposto dal dott. Biagio COTUGNO, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, avverso la de liberazione 12 febbraio 1965, con la quale la Commissione di scrutinio per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione non gli ha attribuito la qualifica di merito distinto.

Il Consiglio: Letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1<sup>a</sup> Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A.", procede alla votazione concernente "l'attribuzione della qualifica di merito distinto,, e l'idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti e direttive.

Dei 23 Componenti presenti, n. 2 votano per l'attribuzione di detta qualifica.

Stante l'esito della 1<sup>a</sup> votazione, il Consiglio procede successivamente alla votazione concernente la "non attribuzione della qualifica di merito distinto,,.

Dei 23 Componenti presenti, n. 18 votano per la non attribuzione della qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama la non attribuzione al dott. COTUGNO della qualifica di "merito distinto,, per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione.

Sul ricorso proposto dal dott. Goffredo VISANI, Presidente del Tribunale di Siena, avverso la deliberazione 12 febbraio 1965, con la quale la Commissione di scrutinio per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione, a maggioranza di voti, non gli ha attribuito la qualifica di merito distinto.

Il Consiglio: Letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1<sup>a</sup> Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B.", procede alla votazione concernente "l'attribuzione della qualifica di merito distinto,, e l'idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti, con preferenza per le giudicanti ed a quelle direttive.

Il PRESIDENTE ed il dott. TAVOLARO dichiarano che si astengono dalla votazione.

Dei 23 Componenti presenti, n. 21 votano per l'attribuzione di detta qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama l'attribuzione al dott. VISANI della qualifica di "merito distinto,, con idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti, con preferenza per le giudicanti, ed a quelle direttive.

Sul ricorso proposto dal dott. Vincenzo DRAGO, Consigliere della Corte di Appello di Catania, avverso la deliberazione 15 giugno 1965, con la quale la Commissione di scrutinio per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione, a maggioranza di voti, non gli ha attribuito la qualifica di merito distinto.

Il Consiglio: Letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1<sup>a</sup> Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C,, procede alla votazione concernente "l'attribuzione della qualifica di merito distinto,, e l'idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti e direttive.

Dei 23 Componenti presenti, nessuno vota per l'attribuzione di detta qualifica.

Stante l'esito della 1<sup>a</sup> votazione, il Consiglio procede successivamente alla votazione concernente la "non attribuzione della qualifica di merito distinto,,.

Dei 23 Componenti presenti, n. 22 votano per la non attribuzione della qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama la non attribuzione al dott. DRAGO della qualifica di "merito distinto,, per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione.

Sul ricorso proposto dal dott. Damiano DE LUNA, Presidente del Tribunale di Fermo, avverso la deliberazione 16 febbraio 1965, con la quale la Commissione di scrutinio per la promozio-

ne alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione, a maggioranza di voti, non gli ha attribuito la qualifica di merito distinto.

Il Consiglio: Letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1<sup>a</sup> Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "D.", procede alla votazione concernente "l'attribuzione della qualifica di merito distinto,, e l'idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti e direttive.

Dei 23 Componenti presenti, nessuno vota per l'attribuzione di detta qualifica.

Stante l'esito della 1<sup>a</sup> votazione, il Consiglio procede successivamente alla votazione concernente la "non attribuzione della qualifica di merito distinto,,.

Dei 23 Componenti presenti, n. 22 votano per la non attribuzione della qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama la non attribuzione al dott. DE LUNA della qualifica di "merito distinto,, per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione.

Il Vice Presidente informa che l'avv. GIANTURCO, assente per malattia, ha manifestato il desiderio di partecipare alla revisione dello scrutinio ordinario per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione concernente il dott. Filippo LAVIANI, Commissario per la liquidazione degli usi civici per la Basilicata.

Il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di rinvio della revisione del detto scrutinio.

Accogliendo tale proposta a grande maggioranza, il Consiglio delibera in conformità.

Il Consiglio, accogliendo a maggioranza di voti le proposte della 1<sup>a</sup> Commissione quali risultano dai relativi verba-

li, delibera inoltre:

a) la reiezione dell'istanza del dott. Domenico GRADITO, Consigliere Istruttore del Tribunale di Bologna, diretta ad ottenere l'assegnazione di altro periodo per integrare il numero dei lavori giudiziari prescritti per la partecipazione allo scrutinio ordinario per la promozione a magistrato di Corte di Cassazione, indetto con D.M. 15 gennaio 1965;

b) di prendere atto del ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato dal dott. Andrea MONTALBANO, Presidente del Tribunale di Patti e relativo alla mancata attribuzione della qualifica di merito distinto nello scrutinio speciale per la promozione alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione.

Il Vice Presidente prospetta la questione dell'erogazione del consueto compenso di fine d'anno, sui fondi stanziati nel cap. 1060 per l'esercizio 1965, al personale addetto al Consiglio per le prestazioni eccezionali ad esso richieste, in relazione ai compiti previsti dall'art. 10, comma 2°, della legge 24 marzo 1958, n. 195.

Premesse le difficoltà che di solito in proposito frappongono la Ragioneria Centrale del Ministero della Giustizia, richiama la necessità di risolvere definitivamente il problema dell'autonomia contabile del Consiglio per evitare che, come altre volte rilevato, si ripetano situazioni di perplessità di ordine formale per decisioni pur giustificate nella sostanza.

Rivolge, quindi, al Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, la preghiera di prestare il suo ausilio per la risoluzione della questione, interessando i Ministri competenti.

Il PRESIDENTE accoglie di buon grado la richiesta di in-

teressamento per una soluzione favorevole che nel caso ritiene sostanzialmente giusta.

La seduta è tolta alle ore 19.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SECRETARI